



Cuneo, 14/07/2026

Prot. N. 708/2026

Alle/Agli Iscritti all'Albo

Loro indirizzi mail

Gentile Collega,

Io scorso 2 Luglio ho avuto modo di seguire, presso il Centro Congressi della Regione Piemonte, il convegno di presentazione del nuovo Prezzario Regionale per Opere e Lavori Pubblici – Edizione 2026. Ritengo utile condividere, con questa comunicazione, i punti principali emersi in quella sede, nonché alcune riflessioni ed approfondimenti dei giorni successivi, trattandosi di uno strumento che molti utilizzano quotidianamente nella propria attività professionale.

L'incontro, organizzato dalla Regione Piemonte, ha visto la partecipazione di numerosi operatori del settore - stazioni appaltanti, professionisti, imprese - ed è stata un'occasione preziosa di confronto e aggiornamento sulle novità che caratterizzano questa nuova edizione del Prezzario.

Ricordo innanzitutto che il nuovo Prezzario è già in vigore: è stato adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 12-2656 del 9 giugno 2026, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 23 (Supplemento Ordinario n. 2) dell'11 giugno 2026, ed è operativo dal 12 giugno scorso come riferimento ufficiale per la programmazione, la progettazione e l'affidamento delle opere pubbliche sul nostro territorio.

Le principali novità dell'edizione 2026

Come emerso nel corso degli approfondimenti tecnici presentati durante il convegno, l'edizione 2026 non si limita a un aggiornamento dei valori economici, ma introduce alcune modifiche strutturali di rilievo:

- **Adeguamento normativo:** i contenuti sono stati riclassificati e riorganizzati in coerenza con il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023);
- **Digitalizzazione e BIM:** la struttura delle voci di prezzo è stata rinnovata in ottica di digitalizzazione dei processi, con particolare attenzione all'integrazione con la metodologia BIM;
- **Nuova piattaforma digitale:** è stato messo a disposizione degli operatori un nuovo portale di consultazione libera dell'Elenco Prezzi e delle relative Analisi Prezzi;
- **Manodopera e costi:** il costo della manodopera è stato adeguato secondo il Decreto Dirigenziale n. 40 del 13 maggio 2026, mentre restano confermate le spese generali al 16% e l'utile d'impresa al 10%;
- **Riorganizzazione delle sezioni:** è stata soppressa l'ex sezione 25 "Grande Viabilità", i cui contenuti sono confluiti nella tipologia 9925COM, utilizzabile esclusivamente ai fini della compensazione dei prezzi.

Qualche considerazione personale

Voglio innanzitutto esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dalla Regione Piemonte nella predisposizione di questo strumento, che arriva in un momento particolare: come è stato ricordato anche durante il convegno, il contesto geopolitico attuale genera incertezze economiche che si riflettono direttamente sui costi delle opere pubbliche. Sappiamo bene, per esperienza diretta, quanto il Prezzario sia il parametro attraverso cui noi progettisti, insieme a imprese e stazioni appaltanti, valutiamo la congruità economica degli interventi: da questo dipendono, in concreto, la fattibilità delle gare e la qualità con cui le opere vengono realizzate ed è molto di più di un semplice elenco di costi, ma è un vero e proprio strumento specifico di progettazione.

Per questo motivo vi invito, se il vostro ambito professionale tocca le opere pubbliche, ma non solo, a dedicare un po' di tempo ad approfondire le novità introdotte, in particolare la nuova classificazione delle



ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Via V. Allione, 4 - 12100 CUNEO - Tel. 0171/698736

voci e gli aspetti legati alla digitalizzazione e al BIM: sono cambiamenti che avranno ricadute dirette sul lavoro quotidiano, ed è meglio prendere confidenza con essi per tempo.

A questo proposito, vi segnalo che tutte le slide con gli approfondimenti tecnici presentati durante il convegno del 2 luglio sono disponibili sul sito della Regione Piemonte, a questo indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/protezione-civile-difesa-suolo-opere-pubbliche/opere-pubbliche/prezzario-regionale-2026-convegno-presentazione-2-luglio-torino>

In ogni modo, anticipo che tra gli aspetti tecnici più rilevanti illustrati durante il convegno vi è senza dubbio la revisione della codifica delle voci di elenco prezzi, un intervento che va ben oltre il semplice aggiornamento dei valori economici: la riorganizzazione dei codici non è una scelta arbitraria, ma discende direttamente dalla necessità di adeguare il Prezzario al nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 36/2023) e ai relativi allegati tecnici, in particolare l'Allegato I.14 sui criteri di formazione e aggiornamento dei prezzari regionali. La Regione ha colto l'occasione dell'edizione 2026 per un lavoro di riclassificazione complessiva, condotto dal Tavolo Permanente regionale, con l'obiettivo dichiarato di rendere la struttura più chiara, omogenea e coerente con le esigenze della digitalizzazione e dell'interoperabilità con la metodologia BIM.

Le tabelle di transcodifica 2025-2026

L'aspetto più concreto, e probabilmente quello di maggiore interesse operativo per progettisti e direttori lavori, riguarda la corrispondenza tra i vecchi codici (edizione 2025) e i nuovi codici assegnati nell'edizione 2026. Per ogni singolo articolo del Prezzario è stata predisposta una specifica "Tabella di transcodifica", che riporta puntualmente il codice previgente e il nuovo codice di assegnazione. Si tratta di uno strumento indispensabile per chi ha computi metrici, capitolati o quadri economici redatti con riferimento all'edizione 2025 e deve verificarne l'aggiornamento, o semplicemente vuole ritrovare una voce che conosceva con una diversa numerazione. Le tabelle sono consultabili, insieme all'Elenco Prezzi e alle Analisi Prezzi, sulla nuova piattaforma digitale del Prezzario regionale. **Segnalo che i principali software di contabilità dei lavori presenti sul mercato hanno già predisposto una procedura automatica per l'aggiornamento dei prezzi con un processo in due fasi, ma automatiche, che riescono a mettere in connessione i codici del previgente prezzario con quelli del nuovo prezzario, aggiornando automaticamente i valori economici.**

Il caso della ex sezione 25 "Grande Viabilità"

L'esempio più significativo di questa riorganizzazione riguarda la soppressione della ex sezione tematica 25 "Grande Viabilità". Le relative voci non sono state semplicemente eliminate, ma redistribuite secondo una logica precisa:

- le voci relative alle opere d'arte per infrastrutture stradali, ai sistemi di sicurezza (barriere stradali) e all'arredo sono confluite nella nuova tipologia 33;
- i contenuti propriamente stradali della ex sezione 25, insieme a quelli della ex sezione 01 "Opere edili", sono confluiti in due sezioni transitorie appositamente create - la 9901COM e la 9925COM - utilizzabili esclusivamente ai fini della compensazione dei prezzi prevista dalla legge di bilancio 2026 (art. 1, comma 490, L. 199/2025), e non per nuove progettazioni.

Va inoltre segnalato che i contenuti stradali della ex sezione 25 sarebbero comunque divenuti in buona parte inapplicabili con l'entrata in vigore del decreto "CAM strade" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, il che ha reso ancora più opportuna questa operazione di riordino.

Confidando di aver fatto cosa gradita, saluto cordialmente.

Il Presidente dell'Ordine

Ing. Danilo Picca

Firma autografata omessa ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 12.02.1993 n. 39

C.F. 80019740044

www.ording.cuneo.it - info@ording.cuneo.it - ordine.cuneo@ingpec.eu